

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di venerdì dodici del mese di giugno, alle ore 16,15 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	9 MAMMÌ VERONICA.....	<i>Assessora</i>
4 CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12 VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, Calabrese, De Santis, Fiorini, Frongia, Mammì, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(*OMISSIS*)

L'Assessore Frongia abbandona la seduta in modalità telematica.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 108

Indirizzi per l'attivazione di interventi in favore del settore della cultura attraverso la concessione di contributi economici per l'anno 2020 per il sostegno ai programmi degli operatori culturali ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. a) del *Regolamento per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle attività culturali in attuazione dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241* approvato con la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 82 del 7 novembre 2019.

Premesso che:

il 9 gennaio 2020, il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina ha riferito dell'identificazione di un nuovo coronavirus come agente causale della malattia respiratoria poi denominata Covid-19;

il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dapprima dichiarato l'epidemia di Coronavirus in Cina Emergenza internazionale di salute pubblica e, successivamente, l'11 marzo 2020, rappresentanti della stessa organizzazione hanno definito la diffusione del Covid-19 non più un'epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta, con l'Europa individuata, il 13 marzo 2020, quale nuovo epicentro;

in tale contesto di diffusione pandemica del contagio, caratterizzata, nel territorio italiano, da una aggressività di peculiare velocità e virulenza, ha trovato impulso l'azione normativa posta in essere dai vari livelli delle autorità di governo nell'intento di contrastare e contenere il virus attraverso misure emergenziali sanitarie e comportamentali che hanno fortemente inciso sul tessuto sociale, produttivo del Paese;

con specifico riferimento al comparto culturale, tale ambito ha subito un considerevole impatto a seguito dell'entrata in vigore delle misure precauzionali;

in particolare, tra i primi provvedimenti adottati per far fronte al manifestarsi del fenomeno epidemiologico si richiama il DL 23 febbraio 2020, n.6 recante "*misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*" che ha introdotto "*la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico*", disposizione dapprima limitata alle zone del territorio nazionale maggiormente interessate dal contagio e, con successivi atti, estesa all'intero territorio nazionale con l'entrata in vigore del DPCM dell'8 marzo 2020;

Considerato che:

la radicalità delle misure ostative in questione e l'estensione dello spettro oggettivo e soggettivo destinatario delle prescrizioni hanno comportato l'immediato arresto di tutte le attività in essere a far data dal mese di marzo del corrente anno e il venir meno di qualsiasi orizzonte programmatico per quanto riguarda l'intero comparto culturale nazionale e, ovviamente, quello romano tra i più ricchi e qualificati del mondo;

deve considerarsi altresì come sia immediatamente emerso in tutta la sua evidenza che le prescrizioni introdotte al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus, anche con i più recenti provvedimenti del Governo, ed in particolare quelle finalizzate a mantenere il distanziamento tra le persone alla ripresa delle attività, siano destinate a protrarsi per un tempo più prolungato rispetto alle altre attività produttive e che il progressivo ritorno ad una normalità nelle modalità di erogazione dei servizi culturali sarà caratterizzata da una lenta gradualità che condiziona a lungo la piena operatività del settore;

lo scenario sopra rappresentato ha fatto da catalizzatore dell'iniziativa promossa da dodici assessori alla cultura di altrettante città italiane con cui è stata avanzata nei confronti del Governo della Repubblica Italiana e dei Presidenti delle Regioni, la richiesta di misure a sostegno al settore culturale, muovendo dalla considerazione che "*la produzione e i servizi legati allo spettacolo dal vivo, alle arti visive, al cinema, all'editoria, ai musei, alle biblioteche e agli archivi, all'offerta di esperienze culturali in generale, si regge largamente su lavoratori con poche garanzie e che, in un momento come quello che stiamo vivendo, rischiano tutto. Sono donne e uomini che vivono spesso di un'economia fatta di passione ma con piccolissimi margini di sopravvivenza, di rischio costante. Artisti e operatori con contratti atipici, partite IVA, freelance, prestazione occasionale o a giornata, e così via. Talvolta riuniti in associazioni, cooperative, piccole imprese, reti e anche naturalmente lavoratori dipendenti, spesso a termine. L'intero mondo della cultura poggia anche sulle loro spalle e senza interventi rapidi di sostegno non sarà in grado di riprendersi dalla crisi, con conseguenze gravissime che ricadono su paese intero*";

la situazione determinatasi, infatti, colpisce un comparto nevralgico per l'intero tessuto connettivo della città, sia sotto il profilo dell'economia che lo sottende e che vede coinvolta una molteplicità di operatori attualmente in gravi difficoltà, sia sotto il profilo dell'indispensabile ruolo svolto dal settore nel creare senso di comunità e appartenenza

quale moltiplicatore di valore sociale, ancor più importante in periodi di forte disagio collettivo;

Dato atto che:

pur nella consapevolezza della dimensione vasta e profonda della crisi in corso, che necessita di interventi sistemici e anticiclici di dimensioni nazionali e sovranazionali, l'Amministrazione Capitolina, nell'ambito delle proprie competenze, ha posto in essere, sin dall'immediato, con successive memorie di Giunta Capitolina (n.19 del 13 marzo 2020; n.20 del 13 marzo 2020; n.21 del 27 marzo 2020; n.22 del 27 marzo 2020; n.23 del 10 aprile 2020; n.24 del 24 aprile 2020; n.26 del 24 aprile 2020; n.27 del 28 aprile 2020; n.28 del 29 aprile 2020) iniziative volte alla sospensione o il differimento o l'esonero da pagamenti dovuti all'Amministrazione da parte delle famiglie e di soggetti appartenenti a settori in difficoltà quali le attività produttive, il turismo, la cultura;

a dette iniziative l'Assessorato alla Crescita Culturale e il Dipartimento Attività Culturali hanno affiancato ulteriori interventi tra cui la possibilità di traslare la calendarizzazione degli eventi proposti in adesione agli avvisi pubblici Eureka ed Estate Romana, in un periodo decorrente dal cessare delle esigenze di contrasto e contenimento del fenomeno epidemiologico sino al 31 dicembre 2020 e il riconoscimento del sostanzarsi della forza maggiore per tutte quelle proposte progettuali che necessitassero di variazioni nella loro fase realizzativa (D.G.C. n. 66 del 17 aprile 2020); l'avvio dell'iter procedurale finalizzato all'esenzione dal pagamento del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico destinate alle attività culturali e agli spazi accessori e funzionali a vocazione commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 19-ter comma 1, lettera l) del *Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U.* approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 91 del 5 dicembre 2019; interventi di carattere operativo, finalizzati a intensificare le procedure di erogazione dei contributi alle manifestazioni riferite alle "stagioni della cultura"; interventi di carattere conoscitivo/ricognitivo volti a raccogliere presso gli operatori e i lavoratori del settore culturale le esigenze, le criticità nonché i suggerimenti per l'attivazione di politiche efficaci di contenimento delle difficoltà prodotte dalla crisi in atto e di transizione verso un auspicato quanto più prossimo ritorno alla normalità;

anche a seguito di tali ultime interlocuzioni e acquisiti i molteplici segnali di disagio che quotidianamente sono stati e sono tuttora rappresentati da soggetti singoli e collettivi circa la necessità di ottenere una risposta immediata e tempestiva pena la sopravvivenza stessa di realtà, anche minute, ma spesso nevralgiche per il tessuto sociale di diffusi ambiti urbani della città, si dimostra essenziale porre in atto un intervento di sostegno che fornisca un contributo concreto al superamento di tale fase di sospensione delle attività culturali;

Rilevato che:

lo strumento idoneo per perseguire tale obiettivo è rinvenibile nel *Regolamento per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle attività culturali in attuazione dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241*, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 82 del 7 novembre 2019, (di seguito Regolamento) che consente la concessione di contributi per sostenere programmi che vengono definiti un "*organico e unitario complesso di attività caratterizzante il profilo del soggetto impegnato in ambito culturale*".

più specificamente, il Regolamento prevede la facoltà di erogare contributi a programmi facenti capo ad organismi tra i quali associazioni, fondazioni, cooperative, consorzi,

società, imprese in forma individuale o sociale impegnati nell'ambito culturale inteso quale *“complesso delle attività, orientate o non orientate al mercato, che includono la creazione, la promozione, la diffusione di espressioni culturali, artistiche, scientifiche e creative, nonché lo sviluppo sostenibile”*;

l'Amministrazione Capitolina in ragione delle motivazioni sopra esposte e degli obiettivi di sostegno alle attività da promuovere in costanza delle limitazioni introdotte dalle norme di contrasto e contenimento del virus, intende procedere all'attivazione delle procedure di concessione di contributi per la selezione di programmi elaborati da organismi privati, non partecipati a vario titolo da soggetti pubblici, che si propongano di fornire risposte in termini organizzativi, formativi e, in ultima analisi, resilienti agli impatti causati dalle misure di contrasto e contenimento del virus con particolare attenzione alle ricadute sui territori di riferimento;

a tali fini, l'Amministrazione, nell'intento di garantire la massima semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, si atterrà, in tema di dichiarazioni sostitutive e relativi controlli, a quanto previsto dall'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, in materia di liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, in relazione all'emergenza Covid-19 e fino al 31 dicembre 2020, ed in particolare, per ciò che attiene ai controlli, le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, rese ai fini di accedere ai suddetti benefici economici, saranno effettuate anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio nonché nei casi di ragionevole dubbio, successivamente all'erogazione dei benefici, provvedendo, nell'ipotesi di eventuali dichiarazioni mendaci, alla revoca e al recupero dei benefici erogati ed all'applicazione del conseguente divieto di accesso ai contributi per i due anni successivi;

l'importo complessivo stanziato dall'Amministrazione per la concessione di contributi economici destinati ai programmi selezionati è pari a euro 800.000,00, ferma restando la possibilità di stanziare ulteriori risorse per il rifinanziamento dell'iniziativa;

nell'ambito del presente atto si intende fornire gli indirizzi ai quali il Dipartimento Attività Culturali dovrà attenersi nella predisposizione del summenzionato Avviso Pubblico come di seguito rappresentato:

- gli organismi privati ammessi alla selezione dovranno: operare in ambito culturale; essere legalmente costituiti alla data del 1 gennaio 2018, secondo le previsioni normative riferite alla natura dell'organismo e operare secondo le disposizioni vigenti; avere sede legale e/o operativa a Roma; non essere stati destinatari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo nell'anno 2020;
- i programmi dovranno contenere la descrizione delle attività realizzate negli anni 2018-2019, delle attività realizzate e/o da realizzare nel corrente anno e delle strategie da adottare per la programmazione da realizzare nel 2021;
- ai fini della concessione del contributo saranno presi in considerazione i costi relativi alle attività realizzate o da realizzare nell'anno 2020;
- il soggetto partecipante potrà sottoporre a valutazione un solo programma;
- l'esperimento della procedura selettiva darà origine, a seguito di valutazione espressa da parte di una Commissione all'uopo nominata, sulla base di criteri quali quantitativi, ad un elenco dei programmi ritenuti idonei disposti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, e ai quali saranno assegnate le risorse finanziarie disponibili fino ad esaurimento dei fondi;

- gli aspetti significativi dei programmi che saranno sottoposti a valutazione investiranno i profili di azione degli Organismi come di seguito descritti: il profilo soggettivo dell'organismo in relazione alla pluralità delle espressioni e delle competenze possedute, alle potenzialità di natura socioculturale innovative, anche rappresentate dal coinvolgimento di nuove professionalità nelle proprie attività, alla capacità di intercettare una molteplicità di nuovi soggetti eterogenei e trasversali anche grazie al ricorso a strategie di comunicazione innovative; il profilo di contesto ove opera l'organismo in relazione alla capacità di leggere le esigenze del territorio e interagire con esso, ad un'azione efficace volta a una diffusione della propria attività nel segno del riequilibrio territoriale, all'attenzione a fasce di pubblico tradizionalmente meno coinvolte nella vita culturale cittadina nonché all'efficacia degli strumenti posti in essere per operare in rete interagendo con l'intera filiera culturale, sociale ed educativa; il profilo della continuità in relazione alla primaria verifica della continuità della pregressa attività e alla sua potenzialità di crescita e sviluppo del valore sociale territoriale. Sarà inoltre oggetto di particolare valutazione la capacità di reagire in maniera positiva alla situazione di difficoltà e di riorganizzare la propria attività nel rispetto della propria identità ad esito di un giudizio complessivo sul percorso di resilienza proposto, in termini di coerenza con la mission dell'Organismo, di congruità dei costi rappresentati necessari all'attuazione del programma nell'anno 2020, di tempestività nell'avvio delle attività al cessare delle misure di contrasto e contenimento del virus;
- l'Amministrazione Capitolina potrà assicurare il proprio intervento mediante la concessione di contributi economici erogati, entro i limiti delle risorse di bilancio all'uopo stanziato, nella misura massima dell'85% dei costi ammissibili sostenuti o maturati per effetto dell'assunzione di obblighi giuridicamente vincolanti, correlati all'attuazione di ciascun programma, e comunque per un importo non superiore ad € 20.000,00;
- allo scopo di perseguire con la massima tempestività gli obiettivi sopra declinati, il Dipartimento Attività Culturali provvede alla liquidazione del contributo, erogando una parte dello stesso sotto forma di acconto nella misura dell'85% del contributo erogabile e il 15% a saldo, in base all'articolo 11, comma 4, del Regolamento e secondo le modalità di cui all'articolo 264 del D.L. n. 34/2020;
- gli organismi beneficiari dovranno produrre, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2021, la rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti e maturati;
- con riferimento alla realizzazione dei programmi sostenuti i soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a rispettare le regole comportamentali di contrasto e contenimento della diffusione del contagio prescritte con disposizioni delle Autorità competenti pena la perdita del beneficio;

Ritenuto altresì, che:

per il perseguimento delle finalità sopra enunciate, debba prevedersi la facoltà, per i Municipi, nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze nel settore culturale e nei limiti delle risorse disponibili nei propri bilanci, di concedere contributi nella misura prevista dal presente atto, a soggetti, tra quelli selezionati dal Dipartimento Attività Culturali, la cui attività sia stata svolta in prevalenza nei relativi territori, e che non siano risultati beneficiari del sostegno economico da parte del Dipartimento; ciascun Municipio eserciterà tale facoltà seguendo l'ordine cronologico dell'elenco dei programmi risultati

idonei a seguito della selezione, individuando i soggetti sulla base dell'indicazione, da parte degli stessi, del territorio di attività prevalente; l'impossibilità, da parte del soggetto partecipante, di individuare un territorio di attività prevalente non consente l'esercizio della suindicata facoltà da parte dei Municipi;

Atteso che, in data 11 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore

f.to Vincenzo Vastola;

Atteso che, in data 22 maggio 2020 il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1 lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione allegata in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

f.to Vincenzo Vastola;

Atteso che in data 11 giugno 2020 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Ragioniere Generale

f.to Anna Guiducci;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui di cui all'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;

visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 convertito in legge n.13 del 5 marzo 2020;

visto il D.L. 17 marzo 2020, n.18 convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020;

visto il D.L. 25 marzo 2020, n. 19;

visto il D.L. 16 maggio 2020, n. 33;

visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

visto il DPCM 17 maggio 2020;

visto il Testo Unico Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 7 marzo 2013, n. 8;

viste le linee programmatiche approvate con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 3 agosto 2016, n. 9;

visto il Regolamento per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle attività culturali in attuazione dell'articolo 12 della legge 7

agosto 1990, n. 241 approvato con la deliberazione di assemblea capitolina n. 82 del 7 novembre 2019;

per i motivi indicati in premessa

LA GIUNTA CAPITOLINA
DELIBERA

1. di approvare, così come espressi in narrativa, gli indirizzi per l'attivazione di interventi in favore del settore della cultura attraverso la concessione di contributi economici per l'anno 2020 per il sostegno ai programmi degli operatori culturali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), del *Regolamento per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle attività culturali in attuazione dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241* approvato con la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 82 del 7 novembre 2019, ai quali il Dipartimento Attività Culturali dovrà attenersi ai fini dell'adozione del relativo Avviso.

2. di prevedere la facoltà, per i Municipi, nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze nel settore culturale e nei limiti delle risorse disponibili nei propri bilanci, di concedere contributi nella misura prevista dal presente atto, a soggetti, tra quelli selezionati dal Dipartimento Attività Culturali, la cui attività sia stata svolta in prevalenza nei relativi territori, e che non siano risultati beneficiari del sostegno economico da parte del Dipartimento. Ciascun Municipio eserciterà tale facoltà seguendo l'ordine cronologico dell'elenco dei programmi risultati idonei a seguito della selezione, individuando i soggetti sulla base dell'indicazione, da parte degli stessi, del territorio di attività prevalente; l'impossibilità, da parte del soggetto partecipante, di individuare un territorio di attività prevalente non consentirà l'esercizio della suindicata facoltà da parte dei Municipi.

3. di fissare in € 800.000,00 il limite massimo delle risorse disponibili sul capitolo/articolo 1400070/464 – U1.04.02.05.999.0F19 del CdR 0AC del Bilancio di previsione 2020.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suesposta proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 24 giugno 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'8 luglio 2020.

Lì, 23 giugno 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 4 luglio 2020.

Lì, 7 luglio 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano